Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **41 (1994)**

Heft 11-12

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

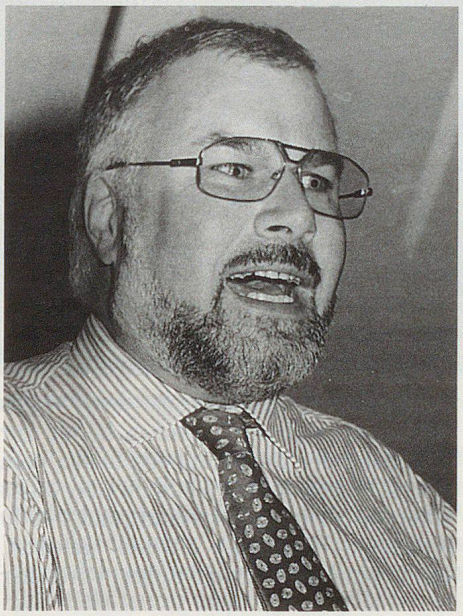
http://www.e-periodica.ch

La notte del «diluvio»

Poche cose subito, alcune dopo e molte ancora più tardi. Questo è stato il miglior consiglio per il maggiore Hanspeter Meier, comandante delle basi dei pompieri di Weinfelden quando il 18 maggio la Thur e altri corsi d'acqua hanno rotto gli argini. Il primo allarme è stato dato alle ore 20.25. Nel giro di pochi minuti gli eventi sono precipitati.

Situazione dei danni:
sette torrenti sono straripati. 146 cantine allagate. Tre strade di passaggio e sei strade cittadine sono state rese impraticabili dalle masse di fango e di detriti. In 37 punti diversi c'era il pericolo di una frana.

Misure:
dopo che è stato dato l'allarme, i primi 45 pompieri intervenuti sono stati suddivisi in sette pattuglie di ricognizione e il territorio comunale è stato suddiviso in settori di ricognizione. Nel giro di 20 minuti questi hanno potuto formarsi un'idea approssimativa della situazione della rete stradale, dei danni e della popolazione. In base a questa valutazione della situazione e d'intesa con lo stato maggiore di condotta comunale sono state ordinate le seguenti misure più importanti: convocazione di imprese di costruzione e dell'ufficio di edilizia del comune. Creazione di tre sezioni d'intervento. Creazione di una centrale d'intervento e di locali di direzione. Sgombero della strada davanti al deposito dei pompieri. Preparazione e collocazione di sacchi di sabbia. Installazione di un numero telefonico d'emergenza per i cittadini. Informazione della radio e della stampa. Apertura di assi d'intervento.
Lo stato maggiore di condotta comunale ha ricevuto i seguenti incarichi: convocare la protezione civile (servizio pionieri e antincendio e servizio informazioni per i turni di lavoro e i rinforzi); rilevare integralmente il settore informazione; organizzazione dell'approvvigionamento decentralizzato; piano per l'intervento di imprese private; ricorso a un geologo, a un ingegnere di edilizia idrica e a uno specialista di opere idriche a disposizione del direttore dell'intervento; previsioni del tempo costantemente aggiornate e competenti.


Hanspeter Meier

Conclusioni:
bisogna dare maggiore importanza a una ricognizione completa della situazione. Una direzione efficiente è possibile solo se il deficit d'informazioni può essere contenuto entro certi limiti. I turni di lavoro devono essere pianificati meglio. I pompieri non possono essere impiegati per parecchi giorni 24 ore su 24. Accettare le offerte di aiuto solo se viene offerto anche il «cervello» (struttura direttiva). A tale proposito l'esercito rappresenta un esempio positivo. La protezione civile deve essere equipaggiata se vuole assumersi tali compiti. Le strutture previste vanno nella giusta direzione. Le disposizioni di sicurezza devono essere realizzate in modo più efficace.

Unità d'intervento:
i pompieri (effettivo 143) 5165 ore d'intervento. Aiuto spontaneo da parte di una scuola reclute di fanteria. Le truppe effettuano incarichi di ricognizione all'interno di una formazione immediata per il lavoro con le pompe a motore della protezione civile. Assegnazione di una compagnia di pronto intervento delle truppe di protezione aerea dopo che nei giorni successivi la situazione è di nuovo peggiorata. Protezione civile: dei circa 120 incorporati nei diversi servizi la mattina del 19 maggio erano a disposizione soltanto 20 militi pronti a intervenire.

Om Computer Support

OM Computer Support AG, Aegeristrasse 112, 6301 Zug, Telefon 042 21 70 49, Telefax 042 21 89 58

Zivilschutz – OM-ZS-PC Windows Version

- ✓ echte Windows-Programme
- ✓ noch einfacher in der Bedienung
- ✓ arbeitet mit Office-Programmen zusammen
- ✓ Mannschaft/ZUPLA/Material

★ Mit Abstand führend ★

Vergleichen Sie!